



il giornale del kurzhaar

N° 119 - Aprile 2017

GRAZIE BARBY

di Nando Capelli

Il personale commento del vincitore del Campionato del Mondo Kurzhaar

Lord Byron scrisse: “Il ricordo del dolore è ancora dolore”.

Nel mio caso, vorrei modificare questo pensiero e dire che anche “il ricordo della gioia è ancora gioia”, intendendo che quando i successi si ripetono, si assaporano ancor di più perché danno la certezza che non sono stati casuali, ma meritati in virtù delle qualità intrinseche del cane premiato e frutto di tanto lavoro e tanta passione.

Ma andiamo con ordine:

Croazia: Campionato del Mondo Kurzhaar 28/29 febbraio 2012.

Avevo partecipato con Pradellinensis Pablo nel pieno della maturità con all'attivo in quella settimana 3 CACIT. Ed anche nel Campionato del Mondo si era confermato con due prestazioni eccezionali che gli fruttarono altri due memorabili CACIT.

Quest'anno mi sono presentato in Croazia con 5 giovani di buone speranze.

Il primo giorno ho fatto il CACIT con Pradellinensis Paride e l'Eccellente con Barby. C'è stato poi un susseguirsi di risultati positivi, ma la cagnina non è andata oltre ai tre Eccellen-

ti. L'ho risparmiata in una prova perché aveva da poco finito il calore e non era nella forma migliore, ma sono stato comunque rassicurato dei suoi grandi valori sia per le grandi qualità venatorie che ho ripetutamente accertato, sia dalla eccezionale positività dai risultati precedentemente ottenuti: in Serbia quattro qualifiche su cinque prove; in dicembre a Zara cinque qualifiche su sei prove che le hanno consentito di essere proclamata il miglior “Continente estero”. Pur risparmiandole qualche sgancio sui terreni dell'amico Benetti, Barby mi aveva comunque confermato le sue grandi qualità facendomi ammirare “punti” eccezionali. Io sono un innamorato di Zara per le magnifiche starne che si sono e che consentono di metter in risalto le qualità dei cani. E finalmente Giancarlo Passini, nostro Presidente e in quell'occasione anche selezionatore della squadra di Coppa del Mondo, ha dato questa formazione:

- Lolita di Meloni, condotta da Pezzulli che con diversi CAC si era fregiata del titolo di miglior Continente estero di quella trasferta;
- Akim del Sig. Moser, condotto da

Filippo Venturelli con al suo attivo un CACIT e diversi Eccellente;

- Pradellinensis Giallo di Aroldi che ha messo a segno un CAC ed una Riserva di CAC;

- Barby che ho in comproprietà con l'amico Marco Zucchi, condotta da me.

- Prima Riserva Look di Setola, condotta da Tullio Bottani;

- Seconda Riserva Ralph di Zucca, condotto da Festa.

Come da accordi col selezionatore, nella prova del secondo giorno, uno dei cani della squadra sarebbe stato sostituito dalla “prima Riserva”.

L'8 Marzo sono incominciate le danze.

Purtroppo un vento fortissimo ha impedito ai cani di esprimersi al meglio: pochissimi i cani col punto e nella nostra squadra abbiamo avuto solo un Molto Buono di Lolita. L'ha fatta da padrone Attila di Torbarina che – giocando in casa – è abituato allo sferzare della bora e si era aggiudicato un grande CACIT.

Nel secondo giorno, come da accordi preliminari, è entrato in squadra Look di Bottani al posto di Giallo di Aroldi, che per problemi familiari ha

dovuto lasciarci. Fortunatamente il tempo era migliorato e c'era una giornata bellissima... come bellissime erano le notizie dalle batterie: tutti e tre i cani italiani avevano il punto ed a me, che nel primo giorno ero partito per primo, toccava d'essere l'ultimo a scendere in campo con conseguente maggior responsabilità ed emozione. Nella mia batteria c'era stato un ottimo turno, concluso col punto, di Idolo di Alexander Cakic. Finalmente toccava a me e dovevo sciogliere la cagnina in un terreno che conoscevo benissimo: Barby si è subito messa bene sul vento, ha disegnato lacet di giusta profondità ed estensione... quindi la ferma... la lunga guidata... ed è partita lunghissima una coppia.

Lei è rimasta perfettamente corretta al frullo.

Rilanciata, si è subito impegnata come se capisse che un punto non bastava

ed ha allungato un lacet sino all'angolo nascosto al di là di una stradina, dove l'olandese Giudice d'ala ha segnalato la cagna in ferma. Io sono accorso al suo fianco... alcuni passi di guidata e son partite starnate perfettamente indicate.

Tromba di fine turno.

Relazione: CAC a Barby, Riserva a Idolo, Molto Buono al cane francese, Buono al Croato.

C'è stato appena il tempo di fiatare... e via al barrage.

Sul terreno c'era già Rade Savic che aveva lui pure il CAC, pronto a difendere come un leone il suo trono.

Ho cercato di rosicchiare qualche minuto di pausa per far fiatare Barby... il sorteggio per la partenza ed eravamo pronti: piccola esitazione della cagnina allo sgancio che però ha disegnato un lacet bellissimo, di giusta estensione e profondità; per contro il cane di Rade non ha aperto

a sufficienza.

I Giudici all'unanimità hanno dato il CACIT a Barby.

Poi il confronto con Attila, idolo di casa, gran cane vincitore della recente Coppa Europa e detentore del CACIT del primo giorno.

È stata cambiata la terna giudicante e a presiederla era il Giudice francese.

Si parte e Barby ha disegnato ancora un lacet perfetto, tal quale a quello del precedente confronto... e vince: a poco più di due anni era campione del Mondo!!!

Un piccolo rammarico: alla fine c'era qualche italiano non particolarmente contento, dimenticando che il vero vincitore è l'allevamento italiano, la nostra scuola di addestramento e di conduzione, la nostra cinofilia.

Grazie Barby,